Book of Abstracts

Patrimoni culturali nell’era digitale.
Memorie, culture umanistiche e tecnologia

Cultural Heritage in the Digital Age.
Memory, Humanities and Technologies

edited by Daria Spampinato

All abstracts published in this volume have received favourable reviews by experts in the field of DH, through an anonymous double peer review process under the responsibility of the AIUCD 2016 Scientific Committee. The AIUCD 2018 conference program is available online at http://www.aiucd2018.uniba.it/.

Comitato di Programma Internazionale

Daria Spampinato (Chair) - Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione - CNR
Nicola Barbuti (Co-chair and local organizer) - Università di Bari "Aldo Moro"
Federico Boschetti - Istituto di Linguistica Computazionale "Antonio Zampolli" - CNR
Fabio Ciotti - Università di Roma "Tor Vergata"
Giorgio Maria Di Nunzio - Università di Padova
Stefano Ferilli - Università di Bari "Aldo Moro"
Greta Franzini - "Georg-August" - Universitàt Göttingen
Emiliano Giovannetti - Istituto di Linguistica Computazionale Antonio Zampolli - CNR
Alessandro Lenci - Università di Pisa
Paola Moscati - Istituto di Studi sul Mediterraneo Antico - CNR
Serge Noiret - European University Institute
Silvia Orlandi - Università di Roma "La Sapienza"
Claudia Villani - Università di Bari "Aldo Moro"

Comitato di Organizzazione Locale

Andrea Pazienza - DIB Università di Bari "Aldo Moro"
Michele Laricchia - DISUM Università di Bari "Aldo Moro"
Ottavio Ardillo - DISUM Università di Bari "Aldo Moro"
Luca Avellis - DISUM Università di Bari "Aldo Moro"
Ludovica Marinucci - Scuola a Rete Nazionale DiCultHer
Indice

Prefazione
Daria Spampinato

Keynote lectures

Oltre i tradizionali confini disciplinari. Archeologia, filologia, codicologia e informatica umanistica: quattro discipline in dialogo per la realizzazione di un atlante digitale della letteratura copta. L’esperienza della gestione del progetto ERC ’PAThs’
Paola Buzi

Saltare la carta, consentire l’accesso, disegnare gli scenari. Digital humanities: la pianura digitale verso il patrimonio comune europeo
Michele Rak

What is cultural innovation? How do we measure it?
Riccardo Pozzo

Long papers

A sustainable work flow for a multi-layer edition of the Chronicon by Romualdus Salernitanus
Paolo Monella

AMiGre: A unified framework for archiving and processing oral and written dialectal data
Eleni Galiotou, Angela Ralli

Approaches to the German reception of Verdi’s »Messa da Requiem« through metadata analysis and »horizontal reading«
Torsten Roeder

Building A Digital Ottoman/Turkish Serial Novel Archive
Ali Serdar, Reyhan Tutumlu

Creating a Community on Film-induced Tourism through a Crowdsourcing Approach
Andrea Micheletti, Daniel Zilio, Nicola Orio

Dai giacimenti culturali ai repository digitali: il Museo virtuale dell’informatica archeologica
Paola Moscati

Exploiting ICT to Create Smart Visit Experiences at Cultural Heritage Sites
Carmelo Ardito, Paolo Buono, Maria Costabile, Danilo Caivano, Giuseppe Desolda, Rosa Lanzilotti, Maristella Matera, Antonio Piccinno

Get Ready, Get Set, Curate: Understanding the ‘Everyday Curator’
Michele Reilly, Santi Thompson

Invading the Italian Literary Polysystem. A Distant Reading Case Study of Sienkiewicz’s "Quo vadis"
Jan Rybicki, Katarzyna Biernacka-Licznar, Monika Woźniak
L’analisi delle reti come strumento a supporto della ricerca storica. Da Ceprano a Benevento (1266)
Alessandro De Troia, Vito Ricci

Le lettere di Bellini: dalla carta al Web
Angelo Mario Del Grosso, Salvatore Cristofaro, Maria Rosa De Luca, Emiliano Giovannetti, Simone Marchi, Graziella Seminara, Daria Spampinato

Linked data ed edizioni scientifiche digitali. Esperimenti di trasformazione di un Quaderno di appunti
Marilena Daquino, Francesca Giovannetti, Francesca Tomasi

L’habitat come patrimonio e le sue rappresentazioni. Per un atlante digitale dell’insediamento meridionale (XIII-XXI secolo)
Rosanna Rizzi, Biagio Salvemini, Lorena Maria Calculli, Giovanna Patruno

Presentazione di Czech-IT!: Un corpus linguistico di parlanti cechi apprendenti la lingua italiana
Marco Petolicchio, Marcello Bolpagni

Temporal Dimension in Alcide De Gasperi: Past, Present and Future in Historical Political Discourse
Rachele Sprugnoli, Giovanni Moretti, Sara Tonelli

Thinking to Preservation. A Proposal for Innovation in Digital Library
Nicola Barbuts, Stefano Ferilli, Domenico Redavid, Tommaso Caldarola

Short papers

An experiment on the development of a digital edition for ancient Greek fragmentary poetry: A case study on Archilochus of Paros
Alberto Stefanini, Anika Nicolosi, Monica Monachini

A.R.C.A. Project: uno strumento per la creazione di web applications per la pubblicazione degli scavi archeologici
Irene Carpanese, Guido Lucci Baldassari

Bibliotheca Perspectivae
Stefano Casati, Andrea De Calisti

CEED: a Cooperative Web-Based Editor for Critical Editions
Simone Zenzaro, Daniele Marotta, Amos Bertolacchi

Close and Computational Reading of Galileo Galilei and Alessandro Piccolomini
Crystal Hall

Dalle Stampe Antiche al Museo Virtuale. Best practice nell’acquisizione di competenze digitali per l’archiviazione, conservazione e visualizzazione di materiale antico a stampa: il caso di un percorso di alternanza scuola-lavoro per gli studenti di un Liceo classico
Barbara Balbi, Francesca De Ruvo, Alessandra Monica Mazzaro, Alfredo Apicella, Roberto Montanari

Designing a multi-layered User Interface for EVT 2: a development report
Roberto Rosselli Del Turco, Chiara Di Pietro, Chiara Martignano
Digitalizzare la documentazione archeologica: metodologie e “buone pratiche” per la lavorazione, gestione e il riuso dei dati. L’archivio della Missione Archeologica Italiana in Anatolia Orientale (Arslantepe-Malatya, Turchia)  
Margherita Bartoli, Heidi Paffrath

Digitalizzazione delle risorse storico-artistiche e sustainability management a supporto dello sviluppo turistico-culturale in Puglia  
Floriana Conte, Fabio De Matteis

Do alchemists dream of electronic sheets?  
Ilaria Cicola

Edizioni digitali di opere a tradizione complessa: il caso del Conte di Carmagnola  
Beatrice Nava

From space to space: Image-based digital 3d-reconstruction of Indian Nagara architecture  
Gerald Kozicz, Ludwig Grimm

From the Clavius Correspondence to Linked Data: the CoW-LD Project  
Angelica Lo Duca, Andrea Marchetti

Gli Acta Eruditorum come esempio di valorizzazione di una collezione digitale  
Stefano Casati, Federica Viazzi

Historical Images and the Recovery of the Past. The Medieval Kingdom of Sicily Image Database  
Caroline Bruzelius, Paola Vitolo, Joseph Williams

IDEA e la conservazione dei dati epigrafici di EAGLE  
Pietro Liuzzo, Franco Zoppi, Antonio E. Felle, Giuseppe Amato

Identification of Documents in Written Cultural Heritage Digitalization – Description of Implemented Solution  
Tomáš Klimek, Tomáš Psohlavec, Olga Čiperová

Il Progetto Traduzione del Talmud Babilonese: il Ruolo della Tecnologia e della Linguistica Computazionale  
Emiliano Giovannetti, Davide Albanesi, Andrea Bellandi, David Dattilo, Michael Dollinar, Alessandra Pecchioli, Clelia Piperno

Integrazione di QR-code e localizzazione di prossimità in visite educative museali basate su pervasive gaming  
Giovanni Luca Dierna, Alberto Machì

Labeculæ Viva. Building a reference library of stains found on books  
Alberto Campagnolo, Erin Connelly, Heather Wacha

Mapping Bucharest from a Geo-Ontological Point of View  
Timothy Tambassi

Mapping Santiago de Compostela from Gonzalo Torrente Ballester's Fragmentos de Apocalipsis: uncertainty and spacial transformation  
Alba Rozas Arceo

Measuring the “Critical Distance”. A Corpus-Based Analysis of Italian Book Reviews  
Massimo Salgaro, Simone Rebora
‘Migrazioni e colonizzazione interna nel Mediterraneo d’età moderna’: un progetto di Umanistica digitale

Giampaolo Salice

Patrimoni transdisciplinari. Memoria e cultura del sensus loci in ambiente digitale

Alessia Scacchi

Pattern della globalizzazione – Trieste e il suo porto, 1859-1910

Gaetano Dato

Per un approccio sistemico alla rilevazione, misurazione e valutazione dell’applicazione delle tecnologie digitali alla tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale

Paolo Clini, Pierluigi Feliciati, Ramona Quattrini

Semiosi e archeologia del Web. Recuperare eccellenze di fine millennio

Alessia Scacchi

The electronic linguistic atlas of the Aegean island of Lesbos (EDAL)

Angela Ralli, Vaso Alexelli, Charalambos Tsimpouris

The “Shape of Monuments” project: traditional methods and new technologies in the Basilica of San Lorenzo Fuori le Mura, Rome

Corrado Alvaro, Simone Amici, Jade Bajeot, Valeria Danesi, Gian Michele Gerogiannis, Chiara La Marca, Giovanna Liberotti, Daniele Moscone, Antonella Pansini, Enrico Pizzoli, Martina Zinni

Tracing Showrunners’ Impact

Joanna Byyszuk

Una proposta di annotazione semantica di concetti musicali nel de institutione musica di Boezio

Francesca Michelone

Voci della Grande Guerra. Preserving the Digital Memory of World War I

Alessandro Lenci, Nicola Labanca, Claudio Marazzini, Simonetta Montemagni, Federico Boschetti, Irene De Felice, Stefano Dei Rossi, Felice Dell’Orletta, Michele Di Giorgio, Lucia Passaro, Giulia Venturi

Poster papers

Aristotele sull’holodeck

Luca Bandirali

Automatic for the people. Modelli di analisi automatica di testi ed immagini applicati alla ricerca sociale. Un progetto sull’Albania

Simone Fagioli

Colette, Willy and the Claudine book series: exploitation or collaboration? Authorship attribution in the novel Claudine à l’école (Claudine at school, 1900)

Marie Puren

Gustave Roud, « Œuvres complètes ». Edizione digitale e RDF

Daniel Maggetti, Elena Spadini, Marion Rivoal, Loïc Jaouen, Julien Burri, Alessio Christen, Bruno Pellegrino

LETTERE: LETters Transcription Environment for REsearch

Giovanni Moretti, Rachele Sprugnoli, Sara Tonelli
Modelling between digital and humanities. A project, its research questions and its outcomes

Cristina Marras, Arianna Ciula, Øyvind Eide, Patrick Sahle

On Developing a Virtual Museum of Greek Immigration and Language in Canada

Angela Ralli, Charalampos Tsimpouris, Christos Papanagnostou, Tonia Tzanavara

Physical methods in cuneiform tablet classification - a possibility for a new narrative

Jaroslav Valach, Petra Štefcová

Pinte di storia: un progetto di Public History su Youtube

Domenico Matteo Frisone, Antonio Iodice, Michele Lacriola, Edoardo Nicoletti, Pietro Rubini

Power of Algorithms for Cultural Heritage Classification: The Case of Slovenian Hayracks

Ajda Pretnar, Lan Žagar, Blaž Zupan, Dan Podjed

Scholarly Digital Edition: Manuscripts, Texts and TEI Encoding un corso online per l'Informatica Umanistica

Marjorie Burghart

Stemmatology An R package for the computer-assisted analysis of textual traditions

Jean-Baptiste Camps, Florian Cafiero

Stories in Situ Humanities–informed media design for location–based storytelling

Gunnar Liestøl

The ERC Project “Localizing 4000 Years of Cultural History. Texts and Scripts from Elephantine Island in Egypt”

Andrea Hasznos, Ahmed Kamal Mamdoh

ToposText: Broadening the Digital Humanities Public

Brady Kiesling

TRI: a tool for the diachronic analysis of large corpora and social media

Pierpaolo Basile, Annalina Caputo, Giovanni Semeraro

TriMED: banca dati terminologica multilingue

Federica Vezzani, Giorgio Maria Di Nunzio, Geneviève Henrot

“Two days we have passed with the ancients...”: a Digital Resource of Historical Travel Writings on Italy

Rachele Sprigno

Using Formal Ontologies for the Annotation and Study of Literary Texts

Fahad Khan, Gloria Mugelli, Federico Boschetti, Francesca Frontini, Andrea Bellandi

Workshops

Data Mining through Image Analytics

Ajda Pretnar, Lan Žagar

How to Create a Memory Box with Raspberry PI and RFID Without Being a Programmer

Liviu Pop
Panels

Competenze culturali per un Umanesimo Digitale. La via italiana verso Europa 2018
Nicola Barbuti, Carmine Marinucci, Simonetta Buttò, Fabio Ciotti,
Emiliano Degli Innocenti, Luigi Spadari, Giovanna Barni, Fabio Viola, Serge Noiret

Common Strategies and Aims of Italian Research Centers for Digital Humanities
Fabio Ciraci, Enrica Salvatori, Cristina Marras, Franco Nicolucci, Gianfranco Crupi,
Francesca Tomasi, Luigi Catalani, Nicola Barbuti, Fabio Ciotti

Archivi digitali d’autore: ipotesi di lavoro
Pierluigi Feliciati, Stefano Allegrezza, Ernesto Belisario, Salvatore Vassallo,
Emmanuela Carbé, Primo Baldini, Paul Gabriele Weston

Digital practices and teaching Humanities
Antonio Brusa, Annalisa Caputo, Giuliano De Felice, Isidoro Davide Mortellaro,
Claudia Villani

Digitalizzare la memoria. Studi, ricerche e sperimentazioni in Terra d’Otranto
Giuliana Iurlano, Anna Maria Colaci, Demetrio Ria, Deborah De Blasi,
Giovanna Bino, Francesca Salvatore

La storia alla prova dei like. Il caso del neoborbonismo mediatico e digitale
Annastella Carrino, Gian Luca Fruci, Christopher Calefati, Antonella Fiorio,
Maria Teresa Milicia, Federico Palmieri, Carmine Pinto, Silvia Sonetti, Claudia Villani

Nuove Competenze e Nuovi Servizi per la Ricerca nella European Open Science Cloud:
Il Futuro degli Open Research Data nelle Digital Humanities
Giorgio Maria Di Nunzio, Paolo Manghi, Marisol Occioni, Francesca Tomasi,
Marialaura Vignocchi

Indice degli autori
Measuring the "Critical Distance". A Corpus-Based Analysis of Italian Book Reviews
Massimo Salgaro¹, Simone Rebora²
¹ University of Verona, Italy - massimo.salgaro@univr.it
² University of Verona, Italy - simone.rebora@univr.it

ABSTRACT
In this paper, we present a project that aims at testing, questioning, and eventually reshaping the most recent models of reading experience. After a brief survey of the theoretical debate, that shows the necessity of updating Eco’s proposal in light of the latest developments in neuroscience and cognitive studies, we describe an experiment carried out with the LIWC software on a corpus of Italian book reviews. The analysis was focused on the possible contrast/coherence of the cognitive, emotional, and physical aspects of reading experience. We divided the corpus into three subsets: reviews published in a social network (anobii), in a paper magazine (Il Sole 24 Ore), and in two literary journals (Osservatorio Critico della germanistica and Between). This subdivision brought into consideration two main research questions: (1) how the medium shapes the descriptions of reading experiences and (2) if the detachment brought about by the paradigm of “critical distance” is still apt to fully grasp the phenomenon of literary reading. Results suggest a negative answer to the second question, evidencing a consistency in the increase of cognitive endeavors and emotional/physical aspects of language. However, a fine-grained analysis of the vocabulary referable to cognitive processes shows a significant difference in the three subsets: the dominant approach is more related to experiences of the self in the social network, to communicative needs in the magazine, and to analytical processes in the two literary journals. Possible developments of the project are discussed, both in terms of research methods and corpus composition, with the aim of expanding its scope to a more overarching theorization of reading experience and critical interpretation.

KEYWORDS
Reader response, Literary criticism, Neurocognitive studies, Psycholinguistics, LIWC.

1. INTRODUCTION
In light of the most recent developments in various fields of knowledge, Umberto Eco’s celebrated model of reading experience seems to necessitate a substantial updating. The “implicit reader” described in (Eco 1979) appears like an incorporeal being, whose “inferences” are driven by an unemotional process – not by chance, equated to a computing activity. However, neuroscientific research has shown how reading experience directly involves sensorimotor processes (see Gallese and Lakoff 2005; Aziz-Zadeh et al. 2008). Also, through the integration of psycholinguistics and cognitive studies, recent models and frameworks suggest the fundamental role of emotion in the act of reading (see Jacobs 2015; Mangen and van der Weel 2016).
With this project, we intend to show how DH tools, together with the increasing availability of reader responses in digitized format, can help testing, questioning, and even reshaping these models.

2. TOOLS, RESOURCES, AND RESEARCH QUESTIONS
With reference to the theoretical debate sketched above, an effective tool for the analysis of reader responses is the software Linguistic Inquiry and Word Count (LIWC)¹. The software is based on psycholinguistic research (see Tausczik and Pennebaker 2010) and it measures, among others, the presence of “Affect Words”, “Cognitive Processes”, “Perceptual Processes”, and “Biological Processes” inside the scanned texts. For our purposes, LIWC offers the possibility of "measuring" the cognitive, physical, and affective dimensions of reading, in order to evaluate if they contrast or support each other.
The composition of the corpus, then, suggested at least two other research questions. Limiting the analysis to Italian language, we decided to compare book reviews written in social networks, paper magazines, and literary journals. This comparison brought into consideration the role of the medium in which reader responses are retrieved (i.e. how writing about reading experiences online, on paper, or in a selective environment changes the way we describe those experiences). Also, it implied the possible re-consideration of a dominant paradigm in literary criticism (i.e. if a detached, disembodied analysis of texts can actually lead to a full understanding of literary reading). Well conscious of the extreme delicacy of its implications, we tackled with the ever-open issue of evaluating the “critical distance”.
The construction of a representative corpus of Italian critical writing is currently under development, as it requires an extensive collection and normalization of texts published in multiple formats and with different access policies. For the sake of the present experiment, we limited our choice to a selection of HTML repositories and of open-access journals. To build a sample of “online social reading” (see Faggionoli and Vivarelli 2016), we scraped 5,000 reviews from the website aNobii² (all published between 2007 and 2017). As for paper magazines, we downloaded two years (2010-2011) of the

² Reviews are the first 5,000 in the list: <http://www.anobii.com/groups/01f13b41479ff6d9a0#collezione> (accessed 15-09-2017).

literary section “Letture” from the magazine *Il Sole 24 Ore*³. As for literary journals, we downloaded all the reviews published in the first twelve issues of *Osservatorio Critico della germanistica*⁴ (1998-2001) and *Between*⁵ (2011-2016). The analysis of the corpus was carried out through the LIWC Italian dictionary (see Agosti and Rellini 2007).

### 3. PRELIMINARY RESULTS

Results of the analysis are shown in Table 1.

<table>
<thead>
<tr>
<th>Subset</th>
<th>Word Count</th>
<th>Affect Words</th>
<th>Perceptual Processes</th>
<th>Biological Processes</th>
<th>Cognitive Processes</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>aNobii (5,000 reviews)</td>
<td>646,964</td>
<td>4.74</td>
<td>1.2</td>
<td>0.97</td>
<td>5.85</td>
</tr>
<tr>
<td>aNobii (1,000 reviews)</td>
<td>149,156</td>
<td>4.18</td>
<td>1.05</td>
<td>0.96</td>
<td>5.65</td>
</tr>
<tr>
<td>Il Sole</td>
<td>704,242</td>
<td>3.29</td>
<td>0.83</td>
<td>0.95</td>
<td>4.15</td>
</tr>
<tr>
<td>Il Sole (2010)</td>
<td>353,545</td>
<td>3.31</td>
<td>0.85</td>
<td>0.97</td>
<td>4.14</td>
</tr>
<tr>
<td>Osservatorio + Between</td>
<td>404,692</td>
<td>2.42</td>
<td>0.54</td>
<td>0.41</td>
<td>4.58</td>
</tr>
<tr>
<td>Osservatorio</td>
<td>213,095</td>
<td>2.3</td>
<td>0.57</td>
<td>0.39</td>
<td>4.39</td>
</tr>
<tr>
<td>Between</td>
<td>191,597</td>
<td>2.55</td>
<td>0.51</td>
<td>0.44</td>
<td>4.8</td>
</tr>
</tbody>
</table>

Table 1. LIWC analysis of the corpus

As evident, *aNobii* dominates in almost all the considered indices. As for “Affect Words”, it totalizes 44% more than *Il Sole* and 95% more than *Osservatorio* and *Between* (pooled together). As for “Perceptual Processes”, 44% more than *Il Sole* and 122% more than the two journals. As for “Biological Processes”, there is no substantial difference compared to *Il Sole*, but still 136% more than the two journals. The most significant output, however, is about “Cognitive Processes”, where *aNobii* scores 27% more than the two journals and 40% more than *Il Sole*. These results suggest how there is no interference between cognitive and emotive/biological/perceptual processes. Indeed, the last can support the first. Also, results show how, while the “critical distance” is achieved by an inhibition of emotion and physicality (gradually increasing from magazines to journals), it may not enhance cognitive activity. In addition, Table 1 presents the results obtained by segmenting the subsets into smaller portions, to confirm that the scores do not depend on the different size of the subsets. However, a more refined analysis calls for caution in the interpretation of the results. First, *aNobii* shows higher values in the majority of the 102 indices calculated by LIWC. A phenomenon that can be explained through the “collective intelligence” (Lévi 1997) of thousands of reviewers, whose vocabulary is inevitably richer than those of dozens of cultivated critics. Second, a comparative analysis of the vocabulary in the three subsets shows how the cognitive processes individuated by LIWC are significantly differentiated: more related to experiences of the self in the social reading platform, to communicative needs in the magazine, and to analytical processes in the literary journals (see Figure 1).

### 4. FUTURE PERSPECTIVES

The results here obtained should be validated through a wider analysis, involving more languages and sources. Particularly delicate is the choice of journals, both for technical reasons (few are available in free, plain text/HTML format) and for the consistency of the corpus. Most reviews, in fact, are dedicated to critical studies and not to narrative works (that are dominant in social networks and magazines). We decided to keep this inconsistency in order to preserve the evaluative, engaged language of reviews, but the corpus can be expanded to critical studies, manuals, et al.

Finally, also the adopted methods may be developed further. For example, by choosing more advanced software in sentiment analysis (such as SEANCE, see Crossley et al. 2017), or by adopting vocabularies more specifically focused on the description of aesthetic experiences (see Knoop et al. 2016).

With this project, we hope to have cast the groundwork for a research that may change the way we study and perceive the experience of reading, together with the act of critical interpretation. Until now, in fact, most of the research in empirical studies and in the esthetic of reception has distinguished professional and common readers based on external information, but not on the texts they produced, while evidence confirms that there is a substantial difference in reading experiences when carried out for pleasure or for the purpose of interpretation (see Fialho et al. 2011).

---

Figure 1. Comparative wordcloud of the terms tagged by LIWC as “Cognitive Process”.

5. REFERENCES


